



BEYOND THE RHETORIC 25 MAGGIO

Democrazia e
sviluppo in Africa

L'Africa, con le sue ricchezze culturali, sociali e le sue risorse naturali è spesso descritta come il "continente del futuro". Tuttavia, questa visione ottimistica spesso si scontra con le sfide reali che il continente affronta nel suo percorso verso uno sviluppo che possa favorire e consolidare la sua autodeterminazione. Infatti, tralasciando i progressi compiuti in molte aree, l'Africa è ancora ostaggio del suo passato, fatto di schiavitù, colonialismo e sottomissioni dai quali a tutt'oggi ancora non riesce a liberarsi.

DEMOCRAZIA

La transizione verso il buon governo e l'alternanza nel potere negli stati africani fatica a divenire realtà. Infatti, seppur in molti paesi del continente vengano periodicamente indette e realizzate elezioni, esse sono lontane dall'essere lo strumento col quale il popolo esercita il suo potere sovrano e sceglie una classe dirigente legittima e risultato di una espressione popolare vera e propria.

Mancanza di trasparenza, corruzione, violenze e interferenze/ingerenze esterne, sono spesso un dato comune e caratterizzante le elezioni in Africa.

Sotto il nome della democrazia si nasconde una finzione da parte di coloro che gestiscono il potere in modo tale da perpetuarsi, consolidando l'idea che l'uomo forte, piuttosto che le istituzioni forti, ha la meglio in quella parte del mondo.

Infatti, molti di questi paesi sono fondamentalmente dirigisti, non hanno il problema del confronto con l'opinione pubblica e l'opposizione, per cui possono prendere decisioni in modo del tutto spregiudicato; egoismi, tribalismi, lotte interne ed incapacità di creare leadership appaiono normali in quei luoghi.

Il paradosso, in tutto ciò, è che gli africani sanno cosa è la democrazia e vorrebbero averla.

SVILUPPO

La realtà dello sviluppo in Africa è spesso in dissonanza con il quadro ottimistico che, da molti, ci viene dipinto.

È vero che i nostri popoli hanno molte potenzialità e valori (capacità di resistere, soffrire e sopravvivere), ma ciò non basta perché si abbia la pur minima possibilità di sviluppo. Infatti, affinché ciò avvenga, occorre un fattore fondamentale, ossia la pace, che non può prescindere dalla giustizia e dal rispetto della persona umana, da rapporti improntati ad una reciproca parità, fattori questi assenti o comunque molto deboli nel contesto africano.

L'instabilità politica, le disparità economiche e la povertà che caratterizzano il continente africano sono un perfetto sfondo alla assordante narrativa che domina ogni settore della vita e dell'esistenza dell'africano (professionale, culturale, sociale, relazionale, ecc.), con particolare riguardo all'africano nella diaspora. L'africano è il nero in particolare, detto romanticamente "di colore", senza che venga specificato quale colore, è visto sempre come persona incapace e senza cultura né storia, ma soprattutto privo di volontà e idee proprie e pertanto un essere inferiore, miserabile ed indigente. Questa narrazione è così rumorosa al punto da impedire all'africano stesso di ascoltare i propri pensieri/sentimenti.

Tuttavia, siamo certi che i popoli africani non sono i primi ad essere vittime del pregiudizio. La storia dell'umanità è densa di racconti inerenti a discriminazioni verso certi popoli, comunità o singoli individui. Se ogni epoca storica ha le sue leggi, ogni generazione ha le sue sfide. La grande sfida della nostra generazione è quella di superare i pregiudizi e ciò non può prescindere dal formarci ed informarci.

Pertanto, solo liberandoci dalle catene della nostra ignoranza potremo uscire dalle ragnatele delle nostre paure che, come sappiamo, sono la fonte che genera e alimenta ogni pregiudizio verso l'altro, "il diverso".

Il 25 maggio - giorno in cui si celebra l'anniversario della nascita dell'Organizzazione dell'Unità Africana, fondata il 25 maggio 1963 ad Addis Abeba e divenuta dal 2002 Unione Africana - si presenta come una grande occasione per rinnovare le prospettive del continente. Infatti, oggi più che mai, appare evidente che non basta più commemorare il giorno dell'Africa sulle glorie del passato, ma occorre cogliere l'"Africa day" come momento per ripensare e ridisegnare il futuro del continente.

L'odierna tavola rotonda è un concreto tentativo di creare un'occasione per riflettere, come cittadini della diaspora africana, sulle sfide d'oggi e le prospettive del domani.

Quest'anno, dunque, la scelta del tema "democrazia e sviluppo in Africa" quale oggetto del dibattito, lancia una sfida da affrontare.



BEYOND THE RHETORIC 25 MAGGIO

Democrazia e
sviluppo in Africa

OBIETTIVI

L'evento si pone quale finalità quella di aprire un confronto tra i diversi protagonisti della diaspora in modo diretto e concreto sulle sfide reali che l'Africa si trova ad affrontare oggi, offrendo al contempo spunti innovativi e nuove vie da percorrere verso un protagonismo degli africani nel proprio sviluppo.

In particolare, l'evento punta a:

- Aprire una discussione sui problemi di governance e difficoltà di alternanza politica negli stati africani, analizzandone gli effetti a livello socio-economico, politico, culturale e ambientale nel contesto attuale.
 - Promuovere la collaborazione ed il dialogo tra esperti africani - imprenditori, politici e altri *stakeholder* – al fine di sviluppare soluzioni concrete alle sfide che il continente si trova ad affrontare, generando raccomandazioni e proposte d'azione in grado di orientare le future politiche pubbliche.
 - Creare un tavolo permanente di confronto con le diaspore africane, coinvolgendo istituzioni e organizzazioni impegnate nello sviluppo del continente, per costruire una rete stabile e inclusiva di partecipazione e contributo attivo.
-

PROGRAMMA

Ore 09:00 - 10:00 | Accoglienza e registrazione del pubblico del convegno

Ore 10:00 - 13:00 | Convegno “Democrazia e Sviluppo nel contesto Africano”

(a Cura dell'avv. Vicente Cossa)

Introduzione e benvenuto: **S.E. Santos Alvaro – Ambasciatore della Repubblica del Mozambico**

Ore 10:05 | Primo Panel

Moderatrice Sara Kamsu, giornalista e imprenditrice sociale

- Prof. Jean Leonard Touadi, docente presso l'Università Roma Tre, politico, giornalista e già parlamentare della Repubblica Italiana.
- Pap Kuma, giornalista e scrittore
- Prof. Luca Bussotti, PhD in sociologia, professore associato della Università Tecnica del Mozambico, già professore associato presso le università di Foggia, Macerata e Trieste
- Dr. Filomeno Lopes, giornalista, scrittore, analista politico e opinionista mediatico
- Dr. Petter Johannessen, Console Onorario della Repubblica di Namibia, già Segretario Generale dell'Unione delle Camere di Commercio Estere in Italia
- Avv. Vicente Cossa, giurista e politologo, esperto di diritto internazionale e diritto dei paesi africani e asiatici, già General manager per l'Africa della ORH Spa, rappresentante della I.D.M.C. Impresub – Diving and Marine Contractor per l'Africa Australe, membro del coordinamento delle diaspore italiane CIDCI.

Ore 11:00 | Secondo Panel

Moderatore David Pacavira, giornalista

- Prof. Avv. Fernando Dos Santos, PhD in Proprietà Intellettuale, già direttore generale dell'Istituto per la Proprietà Industriale del Mozambico e Direttore Generale dell'Organizzazione Africana Regionale della Proprietà Intellettuale, attualmente Consigliere Senior per l'Africa della EPO con sede in Germania.
- Fernando Chironda, analista politico sociale, attivista, studioso delle dinamiche politiche economiche africane e produttore di contenuti
- Dr. Godwin Chukwu, storico, studioso dell'economia sociale africana, Presidente della Federazione delle Diaspore Africane in Italia



BEYOND THE RHETORIC 25 MAGGIO

Democrazia e
sviluppo in Africa

- Dr. Dino Foi, Phd in Imprenditorialità ed and Innovazione e MBA, imprenditore mozambicano con diversi investimenti in Mozambico e nella Africa sub-sahariana, già presidente della Charity Organization e Console Onorario del Kazakistan in Mozambico
- Consigliere Massimiliano Mazzarella, Assessore del Comune di Trento.

Ore 12:00 | Discussione fra i partecipanti

Dalle ore 13:00 | Accoglienza e registrazione del pubblico per la Festa Africa Day

Ore 13:00-21:30 | FESTA AFRICA DAY

Ore 13:30 - 15:00 | Brunch

Ore 15:00 - 21:30

- Discorso di S.E. Santos Alvaro, Ambasciatore della Repubblica del Mozambico
- Danze tradizionali africane (direttore artistico: Gil Afroman)
- Degustazione di cibi africani a cura dello chef italo-africano Ernesto Kouassi
- Esposizioni di opere d'arte africana e di prodotti dell'artigianato africano
- DJ set a cura di Dj Kobby

(In collaborazione con Andrew Ofosuapea, promotore artistico)

**Vi aspettiamo il 25 MAGGIO 2025, dalle ore 9:00 alle 21:30,
allo spazio PARCO in Via Ambrogio Binda 30, Milano.**

Evento organizzato da:

World Africa Day Committee, Erla Gazine

In collaborazione con:



Per informazioni:

+39 345 9493707 - africaday@myerla.com - www.worldafricaday-italia.com